

1. In alcune occasioni può darsi che
il condono sia approvato.
2. La coppia in tutto il regno non
avrà 3.

Prezzo per le inserzioni

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pleggi non affrancati si respingono.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

In quel che si attiene ai Congressi cattolici, infatti i liberali esteri si dicono costretti a confessare che le deliberazioni dei medesimi furono non solo assennate ma eziandio praticate ad opportunità di maniera che non potrebbero i governi non

Dopo l'arbitrato affidato al Card. Manning dagli operai di Londra, la scelta del Card. Moran come arbitro in Australia, riveste un significato sul quale non c'è

4. I Comitati nazionali faranno opera utile suscitando, ove le circostanze lo rean-

Le notizie che riceviamo da Parigi lasciano sperare che l'opera del Congresso antischiavista del Cardinale Lavignerie potrà ottenere pronti frutti di efficacia.

— Amio mie, mio fratello! esclamò l'a

COGNAC MATIGNON
(Vedi avviso in quarta pagina)

E il Signore disse a Caino: dove è Abele tuo fratello? Ed ei rispose: Nol so; son io forse il guardiano di mio fratello?

Sua Eminenza il Cardinale fu l'altro giorno a Fontainebleau, accompagnato da Monsignor Livinhac, a restituire la visita al Presidente della Repubblica.

Oltremodo cordiale fu l'accoglienza fatta all'illustre Porporato da Carnot, che congratulossi con lui dell'efficace apostolato intrapreso a favore della abolizione della schiavitù, ed encomiò l'ammirabile zelo nella difficile intrapresa e volle essere attentamente informato delle speranze sulle probabilità di riuscita che il Cardinale nutre di raggiungere l'amanissimo intento. Il Cardinale e Monsignore furono dal Presidente, Carnot, tratti a colazione.

La partenza del Cardinale per Roma è prorogata per alcuni giorni.

GOA

L'attività di Goa, dalla quale il telegrafo ha annunciato gravi disordini, sarebbe l'ultimo brandello della dominazione portoghese nelle Indie Orientali: è un'isola e città di questa regione, sulla costa ovest del Malabar.

La città attuale di Goa, che conta 20.000 abitanti, ed è capoluogo dei possedimenti portoghesi nell'India, sorge nell'isola omonima, a nove chilometri di distanza dall'antico Goa, città una volta popolatissima, ma i cui abitanti sono appena 4000.

Residenza di un governatore portoghese e sede arcivescovile, la nuova Goa possiede due belli porti ed è difesa da formidabili fortificazioni.

L'isola di Goa giace nel mare d'Oman, alla foce del fiume Mandora: che la separa dalla terraferma: misura 40 chilometri di circonferenza, ed insieme ai distretti di Diu e di Damão, forma il governo di Goa, con una popolazione di 475.000 abitanti.

L'antica Goa, abitata nel secolo XVI da una popolazione araba, fu presa nel 1510 da Albuquerque, e divenne la capitale dei possedimenti lusitani nell'India.

La sua decadenza data dalla fine del secolo XVI quando l'Inghilterra devastò e rapì al Portogallo le sue fiorenti colonie indiane.

Goa fu abbandonata nel secolo XVII in seguito ad una pestilenza che sparse quasi tutta la sua popolazione.

Gli inglesi s'impadronirono nel 1807 dell'isola e della città di Goa, ma dopo la caduta dell'impero napoleonico, nel 1815 la restituirono ai Portoghesi.

ITALIA

Badia Polesine. — Un'eruzione d'acqua. — A Badia Polesine mentre si scavava un pozzo artiano alla profondità di metri 68,90, si è sprigionata una corrente vertiginosa d'acqua con poche sabbie e conchiglie, che si protende con un getto libero nell'aria fino all'altezza di oltre 25 metri con una forza tale che accostando al punto dove esce, un lembo di lastra di vetro, questa in un minuto ne resta completamente smangiata. Da ciò si può desumere la velocità di quel getto.

Quest'acqua che continua tutt'ora, al polverizza per aria e cade come una piccola pioggia estendendosi per circa 300 metri tutto all'ingiro e coprendo il suolo con un leggero strato delle sostanze sovra accennate, ma non si suppone vi sia gas, perchè non si accende, per quanto sia stato tentato di farlo.

Corno. — Libertà per tutti. — Narra l'Ordine di Corno:

«Celebrandosi in un paese non molto lontano una festa particolare, il brigadiere della guardia doganale — si dice col permesso del suo immediato superiore — credette bene di intervenire in corpo, cogli uomini non in servizio, alla processione.

L'atto gentile e religioso fu altamente apprezzato da tutti, meno che dai barbaresi della finanza, i quali mandarono un immediato ordine di trasloco al brigadiere, sotto pretesto che dei contrabbandieri furono visti passare carichi durante la processione.

Ognun vede che il pretesto è ridicolo giacché anche se fosse vero, se lo guardia non erano obbligati al servizio difficilmente avrebbero preso i contravventori alla dogana.

Piuttosto si dica che tutto serve a perseguitare.

Stia sicuro l'ottimo Ordine che se quel brigadiere e quella guardia avessero preso parte ad una dimostrazione anticlericale sarebbero state puniti.

Perché così è tutta la giustizia nel regno d'Italia, e così è intesa la libertà.

Firenze. — Una prova del tram elettrico. — Leggiamo sul Corriere Italiano di Firenze:

Ieri l'ingegnere Wetmore ed alcuni appartenenti alla direzione del tram elettrico si recarono a Piesole in un carrozzone della tramvia per eseguire una prova di velocità e di sicurezza sul tratto di binario fra la Piazza di Piesole e la via di Doccia; il luogo dove avvenne il disastro.

La prova riuscì perfettamente. Il carrozzone partito con una rapidità vertiginosa e precipitato giù per la china si arrestò istantaneamente nel punto fatale, e sotto l'abile mano dell'ingegnere risalì colla stessa prontezza al punto di partenza.

I presenti all'esperimento ebbero a convincersi sempre più della completa sicurezza del sistema e del nessun pericolo di percorrere quell'ardua strada nel tram elettrico, sempreché al maneggio delle vetture siano posti conduttori abili, coscienti ed attenti.

Placenza. — Un aggressore al confessionale. — A Placenza nel convento di Santa Maria di Campagna, un giovanotto si presentò al padre guardiano Gian Giacomo Astorri per essere confessato. Quando furono soli, estrasse un revolver e appuntandolo al petto del padre, il giovanotto chiese: «o la borsa o la vita». Padre Astorri diede le poche lire che aveva nel cassetto e l'altro se ne andò.

ESTERO

Francia. — Un'eredità di 25 milioni. — L'altro giorno un giovane fantoccino francese, certo Carville, appartenente al 22° reggimento di linea in guarnigione a Montelimar, ebbe la stupefacente notizia che una sua zia, di cui si ricordava confusamente, lo aveva istituito suo erede.

Questa sua zia, un tempo bellissima e valentissima attrice, aveva sposato un grande di Spagna, il marchese di Campos, da cui era stata lasciata erede di tutta la sua sostanza.

La vecchia marchesa, morendo, aveva alla sua volta istituito erede il nipote, cioè il povero fantoccino di Montelimar, che ora si trova padrone di 25 milioni di franchi.

Germania. — Precauzioni. — Quanto più s'avvicina il 1° ottobre in Germania, tanto più nasce la preoccupazione nel Governo e nei partiti sull'attitudine da osservare verso i socialisti. Sembra che il Governo non tema delle dimostrazioni pericolose, ma prenda le sue precauzioni e conta aggiungere delle truppe regolari alle brigate di agenti di polizia nella città ove l'ordine corre più probabilmente d'essere turbato.

Dal canto loro i cattolici, col mezzo del loro organo più diffuso, la *Kölnische Volks-Zeitung*, fanno sapere che si occuperanno con raddoppiamento di ardore della legislazione sulla protezione degli operai e che combatteranno i socialisti, sforzandosi di risolvere la questione sociale nel modo più equo e più conforme all'interesse pubblico.

Inghilterra. — Per prevenire. — Il lord cancelliere d'Inghilterra è stato incaricato d'elaborare un progetto di legge che modificherà interamente la legislazione nella materia delle *Trade Unions*, considerando tutti gli individui colpevoli di violenze di linguaggio nelle riunioni in modo da poter condurre a conflitti ed a vie di fatto contro i padroni, come complici avanti il delitto *before the act*.

Se la legge verrà votata John Burns, contro il quale il *bill* è diretto, potrà essere perseguitato dalla polizia come complice delle sommosse di Southampton allo stesso modo che Williams sarà passibile di prigione per due anni come complice delle ferite e delle bastonate inferte dagli unionisti agli operai non unionisti.

Si vede che in Inghilterra non si è troppo sicuri delle misure repressive di polizia e si pensa a prevenire i disordini con leggi che faranno riflettere due volte i sobillatori dei moti socialisti.

Cose di casa e varietà

Il R. Prefetto alla Giunta Provinciale

Ieri il R. Prefetto comm. Minoretti restituì la visita alla Giunta Provinciale. Intrattenutosi alquanto coi Membri di essa promise di cooperare per quanto sta in lui al ben essere materiale e morale della Provincia.

Una bella festa

In questi tempi tanto procellosi per la Religione e per il Clero nel quale ogni sentimento religioso si incarna; oh! quanto è cosa bella e confortante per un cuore cristiano il vedere questo Prato amato e stimato dal suo popolo fino all'entusiasmo, vedermi apprezzate le sue fatiche, vederlo compatito nelle sue pene. Una tale consolazione l'avrebbe provata in tutta la sua ampiezza chi si fosse trovato Domenica passata nell'ameno paesello di Mels. In quel giorno si compiva appunto un anno da che il M. R. D. Giuseppe Piccoli già prefetto generale nel seminario diocesano aveva assunta la cura di quella parrocchia. In tutto

quest'anno giammai cessò nel cuore di quel buon popolo l'affetto e la stima di cui gli avevano dato sì bella prova nell'occasione del suo ingresso; oh! anzi di giorno in giorno viepiù si accrebbe, avendo conosciuto per prova che le lodi lusinghiere che avevano accompagnato in mezzo a loro il novello Pastore erano giuste e veraci. E il cuore di quel popolo sentiva il bisogno di espandersi e di manifestare in forma solenne tutto il suo amore per quel digneissimo Parroco. Si aspettava un'occasione propizia; e l'occasione venne.

Già pochi giorni notte tempo fu arrecato danno alla vigna del parroco da persona che ora non si conosce. Il danno era lieve, ma la persona che ne aveva sofferto era la persona che formava l'oggetto il più caro del paese. Quindi più che all'offesa si bada all'offeso, e tutto il paese come un sol uomo si commuove e si turba.

I rappresentanti di tutte le famiglie (una sola eccezione) accorrono alla casa parrocchiale; presentano al loro parroco le più sentite condoglianze; gli dichiarano che coll'offesa fatta al loro amatissimo padre tutto il paese si ritiene offeso; lo pregano a non volerli abbandonare; si offrono pronti e volentieri a dare all'uopo ogni più ampia soddisfazione; e propongono che una festa pubblica, sostenuta a pubbliche spese, abbia a mostrare a tutti che il paese disapprova altamente la vile azione da chiunque fatta, e riafferma in modo solenne l'affetto e l'attaccamento imperituro al digneissimo pastore. Il parroco infernato a tali prove di amore, di quel sincero amore che si manifesta nelle contrarie avventure; e pensando che ciò sarebbe riuscito a maggior bene spirituale dei suoi figli, clementemente sempre più l'unione dei cuori tanto necessaria fra pastore e gregge, non seppe e non volle rifiutare; e di comune accordo fu fissato il giorno anniversario dell'ingresso per la solenne dimostrazione.

Otto giorni prima fu dato l'avviso ai paesi circinvicini col lieto suono della campana, che si andò ripetendo ogni giorno ai mezzodì e alla sera. Archi di trionfo vestiti a fasce e a fiori furono fatti sorgere qua e là pel paese, portando questa o simile scritta:

W. il nostro buon Pastore.

A tutte le case e sulla Chiesa erano affisse varie composizioni poetiche, in tutte le quali con varia forma era svolto un unico pensiero: quell'augurio così semplice ma così significativo che si leggeva stampato su innumerevoli cartellini appiccicati lungo tutto il paese:

Iddio ci lasci sano
Il nostro buon Piovano.

E poi lumbarie e sparo di mortaretti e fuochi d'artificio accessi e la sera del sabato precedente, e, con maggior ricchezza e profusione, nella sera di Domenica. E più di tutto l'allegria e la soddisfazione che si leggeva sul volto di quel buon popolo; e l'ammirazione dei circinvicini che in buon numero erano accorsi alla festa di Mels. A corteggiare il Parroco furono invitati, per espresso volere del paese i Parroci vicini e parecchi sacerdoti, la gran parte quelli stessi che avevano assistito già un anno al primo ingresso; e tutti accorsero ben volentieri ad essere testimoni dell'invidiabile affetto che colla stringe al carissimo Pastore e gregge.

Alle 10 fu la Messa solenne. Inutile il dire che il Parroco passò dalla Canonica in Chiesa circondato e seguito dagli amici e in mezzo a due fila di popolo devoto e riverente.

Prima di ascendere l'Altare, il Parroco non poté a meno di non fare pubbliche azioni di grazie al suo popolo; dichiarando che tanta festa non era da attribuirsi ad alcun suo merito, ma tutta tutta al buon cuore dei suoi dilettissimi figli. Dopo il Vangelo accessi il porgano il M. R. D. Felice Michelutti Parroco di Turrida, il quale con la solita sua faccenda disse brevi ma belle parole di circostanza, chiudendo con l'augurio ch'era sulle labbra e nel cuore di tutti.

Iddio vi lasci sano
Il vostro buon Piovano

Dopo la Messa tutti gli invitati si raccolsero ad agape fraterna, animata e rievata dal brillante ed inesauribile Michelutti; il quale, fra altre composizioni, lesse a nome del paese un sonetto in vernacolo che qui mi piace rendere di pubblica ragione:

SUNET

Del populo di Mels

AL SO AMATISSIM PLEVAN

PRE JOSEF PICCOLI

«La prevares, dissat chel Monsignor
Ch' al fo cull par d'el 'ingressa za un an,
«La prevares i nostri gnaf Plevan
«R o' vadava es predi dal Signor!»
— E no' lu via provat, e a glorio e onor
Del ver, malafes o' buasin la man
Di velu, o o' prein che Dio lu lass san
Cent agns par vèlu nostri amat Pastor.

Lui, viva la col' face, in Glorie e fur
Lu l'ingno e al fas mal nome bon. La so
Note carateristiche l'è il cur.
Plevan, e begns, si a che tangh en d'è;
Ma chest lu via provat: l'è fat par no',
Lu amia... par cui che j fas un displas.

Alla sera i Vespri e le Litanie chiusero la festa religiosa. E qui mi si permetta di ricordare con lode i cantori del paese, che seppero sostenere il canto del mattino e della sera con non comune bravura, benché, non so per quali motivi, mancasse loro l'aiuto e il sostegno dell'accompagnamento d'organo od harmonium. Le Litanie specialmente piacquero assai per la semplicità e divozione del canto.

Oh popolo felice! Iddio senza dubbio premierà a larga mano gli onori che hai voluto tributare con tanta pompa e con tanta sincerità al tuo Ministro. Perché Iddio l'ha detto che, siccome chi sprezza il suo Sacerdote sprezza lui stesso, così chi lo onora lui stesso onora.

Edine, 30 settembre 1890.

K.

Il nuovo orario pel tram Udine-S. Daniele

Il giorno 1 ottobre 1890 andrà in vigore un nuovo orario:

Da Udine a San Daniele

Part. da Udine P.G.	6.21 (*)	a arr.	7.44 a.
» R.A.	8.20	»	10.00 a.
» P.G.	11.38	»	1.00 p.
» P.G.	2.38	p. arr.	4.00 p.
» R.A.	6.00 (**)	»	7.44 p.
» R.A.	7.00 (***)	»	8.44 p.

Da San Daniele a Udine

Part. da S.D.	5.00 a. (*)	arr. Ud. P.G.	6.20 a.
» R.A.	8.00 a. (*)	» R.A.	9.36 a.
» R.A.	7.30 a.	» R.A.	8.57 a.
» R.A.	11.00 a.	» R.A.	1.10 p.
» R.A.	2.00 p.	» P.G.	3.20 p.
» R.A.	5.00 p. (**)	» R.A.	6.38 p.
» R.A.	6.00 p. (***)	» R.A.	7.36 p.

I treni segnati (*) circolano solo il lunedì di ogni settimana; i treni con (**) circolano tutti i giorni meno il sabato; i treni con (***) circolano solamente il sabato.

Sul tratto dalla Stazione ferroviaria R.A. fino alla Stazione della Tramvia P. G. circoleranno i seguenti treni: Partenza dalla R.A. alle 8.20, 9.46 ant. 1.20, 6.00, 7.40 pom. Da Porta Gemona per R.A. alle 7.55, 8.40, ant.; 12.55, 3.35, 6.22, pom.

Anche dopo l'attivazione di questo orario, circolerà in via di esperimento il treno da Udine P. G. a Fagnaga, con partenza da Udine P. G. alle 3.37 pom., arrivo a Fagnaga a 4.27 pom.; partenza da Fagnaga alle 4.28, arrivo a Udine P. G. alle 5.20 pom.

Ai commercianti in farine

Da qualche tempo la direzione delle dogane in Salonicco, in esecuzione d'ordini venuti da Costantinopoli, usa d'un grande rigore nel p. uccettere l'introduzione delle farine europee quando queste non siano di primissima qualità.

Non è molto, ed una ditta italiana furono sequestrati al loro arrivo in Salonicco, 150 quintali di farine di qualità secondaria, in parte provenienti da Marsiglia, in parte da Livorno, sotto pretesto che le medesime non erano abbastanza nutritive, se non anche nocive.

In seguito alle dimostrazioni fatte dal console italiano unitamente al console francese, il sequestro fu tolto.

Tuttavia a prevenire il ripetersi di simili inconvenienti è utile che gli esportatori di farine siano avvisati d'essere in avvenire molto cauti nella scelta delle farine che spediscono a quel mercato.

In causa della mancata raccolta dei cereali è attualmente assai copiosa in Salonicco l'importazione di grani e di farine.

Gli esportatori italiani potrebbero approfittare dell'abbondante domanda per fare colà buoni affari, ma debbono vincere la concorrenza degli importatori serbi e francesi.

Nuovo gancio automatico

Nell'Esposizione Operaia che venne inaugurata a Torino il 28 si vede un nuovo gancio automatico per le vetture delle strade ferrate, su cui credesi bene di richiamare l'attenzione del pubblico.

Tale gancio, oltre al vantaggio, che è precipuo scopo di ogni gancio automatico, di eliminare il pericolo che minaccia costantemente la vita ai manovali manovratori, obbligati ad intrudersi fra carro e carro per l'aggiustamento e sganciamento, presenta quello non meno, e non più importante di evitare gli sviamenti coll'impedire ai veicoli di spostarsi dalla parte che non hanno spinta.

Nel caso quindi di sviamamento della locomotiva o di rotta serve a limitarne di molto le fatali conseguenze e far sì che il male non s'ingrandisca di troppo.

Durante il tempo che resterà aperta l'Esposizione, tutti i giorni nella prima settimana ed ogni domenica e lunedì in seguito dalle ore 2 alle 5 p.m., l'inventore signor B. Pascal si troverà davanti al suo lavoro (un modello alla metà e disegni alla quarta parte del vero) nell'intento di far conoscere il funzionamento, la resistenza e sicurezza di questo nuovo gancio, ed a chi s'interessa di tale utile invenzione tutti quegli schiarimenti che desiderare potesse.

IN BOTTIGLIE DA 1/2 LITRO

C. BURGHART

IN BOTTIGLIE DA 1/2 LITRO

Rimpetto alla Stazione ferroviaria - UDINE - Rimpetto alla Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA
D'ESPORTAZIONE IN BARILI E BOTTIGLIE
DELLA PREMIATA FABBRICA
FRATELLI KOSLER
DI LUBIANA

FABBRICA
DI
ACQUE GASOSE
E SELTZ
IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO ACQUA AMARA PURGATIVA UNGARESE HUNYADI JÁNOS

Acqua Minerale Ferruginosa, Alcalina, Jédica, Bromica DELLA FONTE DI SELVA

L'Acqua minerale, ferruginosa, alcalina, jédica, bromica della Fonte di Selva, analizzata dal illustre signor Professore Dose, tridite Vitali, Direttore del Galileo di Chimica Farmaceutica e Toxicologia della Regia Università di Bologna (analisi che si vede stampata nelle etichette delle bottiglie dell'Acqua Jédica), è stata riconosciuta utilissima per curare le anemie palustri, le febbri di malaria, la clorosi, la leucorrea, la leucorrea, le ostruzioni di fegato e di milza, le emorragie linfatiche, acrofobie, rachitismi, ecc., ed in genere tutte le malattie in cui ha vii del sangue, (come no fanno i soli) certificati di illustri medici) e le porci un ricostituente di primo ordine, sopportabile agli stomaci anche i più delicati. Per le porzioni delle sostanze minerali che la compongono e per la sua assoluta mancanza di solfati (che sono dannosi) è stata dichiarata unica nel suo genere. La medicina è stata premiata con DIPLOMA D'ONORE e Medaglia d'oro al Congresso Internazionale d'Igiene e Sanità (Belgio) e con MEDAGLIA D'ORO alle Esposizioni Internazionali di Colonia (Germania) e di Parigi 1889.

L'uso dell'Acqua minerale della Fonte di Selva, alimento di sangue im, overto dei suoi più vitali elementi, liberando dai prodotti morbosi che si depositano nei vari tessuti organici. Essa è una bibita gradita, eccita l'appetito, non disturba le funzioni digestive, non congestiona, produce il benessere, una rinvergenza. Fortissimo, combatte il pallore e la debolezza della carne, rinvigorisce l'energia fisica e morale.

Tenere le bottiglie coricate e non esposte a gran luce, si usa in tutte le stagioni, e va colata al mattino a digiuno, o al singolo pasti mescolati al vino. Agitare la bottiglia prima di usare l'Acqua stessa.

Guardarsi dalle contraffazioni. Esigete sull'etichetta la Marca Depositata e il nome e cognome del proprietario. Leggere sulla capsula il nome della Fonte.

Si vende al deposito principale alla Farmacia Mondini e Marchi, presso la Chiesa di San Paolo in Bologna, in bottiglia grande (tipo l'ordale), e nei principali farmacisti e depositari di acque minerali in Italia.

Per partite, con sconto ai rivenditori, inviare la ordinanza a GASPARE BARBIERI - Via Marsala, 38, Bologna.

Certificati di Illustri Professori e Medici.
Sigg. Prof. Comm. Cav. Unguoli, Ret. magnifico della R. Università di Bologna - Prof. Edo Sciamanna, Roma - Prof. Giulio Valenti, della R. Università di Pisa - Cav. Dott. Pelagallo, di Roma - Dott. Ant. Michetti, Diret. Med. del Manicomio provinciale di Pesaro - Dott. Cav. Girolamo Leoni, Medico Primario dell'Osp. Magg. di Verona - Cav. Prof. Gaetano Modonati, Medico Primario dell'Ospedale infantile di Padova - Dott. Marcellino Venturoli, Primario dell'Ospedale di Bologna - Dott. Onofrio Santinelli, di Bologna - Dott. Pugliesi, Soc. Prim. dell'Osp. Magg. di Bologna - Dott. Cav. Giovanni Spagnol, di Bologna - Dott. A. Carattini, di Bologna - Dott. Luigi Rodolfi, di Bologna - Dott. Edgar Kutz, Direttore della Poliklinik Chirurgica di Pirega - Dott. Andrea Schiavini, Medico Primario a Lugano - Dott. Luigi Pizzetti, di Perugia - Dott. Bocconeri, Medico Com. a Pisto (Roma) - Dott. Evangelisti Medico Cond. alla S. Maria della Misericordia - Dott. Sebastiano D'Onofrio, di Udine - Dott. Alfredo Rossi, idem - Dott. Carlo Dal Moni, di Vergato - ecc. ecc.

In Udine si vende alla Farmacia G. Giridani - L. Biasoli - F. Conelli e presso l'Ufficio Anziani del Cittadino Italiano via della Posta, 16. - In Nizza alla Farmacia Luigi Dal Negro.

Vedi come piange



Vedi come piange

E con ragione piange quello sventurato che affetto da Eritia di illuso da qualche impostore a contratto a portare un Cinto erario mal costrutto che gli logora l'esistenza e lo condanna ad un'eterno dolore alla tomba. Non così gli succederebbe se facesse uso del miracoloso cinto d'invenzione del prof. Lodovico Ghilardi, il quale ha avuto il plauso universale e una brevettata con decreto ministeriale 8 settembre 1888.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un bambino può metterlo. La mobilità della testa di questo cinto regolato, costruito a molla, permette di alzare od abbassare a destra o a sinistra o più flessare nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cinti erari fin'oggi rovesciati.

Nessun cinto quando non è munito dei registri del prof. Lodovico Ghilardi non è curativo né preservativo, ma un gingillo per corbellare gli insapienti. - Se dunque l'inferio aspetta guarigione o sollievo da altri Cinti, esso può morire in pace. Chi vuole maggiori schiarimenti per l'indispensabile CINTO REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al prof. Lodovico Ghilardi, il quale nel suo gabinetto fabbrica ed applica denti e dentiere artificiali sistema americano senza uncin e legatura metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. Il cinto Ghilardi non può essere da chiocchia imitato perchè messo sotto la garanzia della legge che assicura la proprietà d'invenzione.

Prof. LODOVICO GHILARDI

Chirurgo-Dentista - Via Langarini, N. 8 - PALERMO

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO - UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonché GALLONI, FRANGIE - DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritienisi per Chiesa.



PIROSCAFI CELERISSIMI

PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUZZATA, 17

Subagente della Società in Udine, sig. Nodari Lodovico, via Aquileia. - Altre Subagenzie in Provincia, distinte dallo stemma della Società sulle rispettive insegne



PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA

FARINA e PANNELLO di COCCO

TUTTO IL BESTIAME

da lusso, da latte, da lavoro e da ingrasso; si alimenta unicamente ed economicamente coi

COCCO (producendo più latte) e più crema

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella ragione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. 25 per 100 Chilogr. - L. 13 per 60 Chilogr.

Pannello L. 20 per 100 Chilogr. - L. 11 per 60 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. - Il Pannello è esclusivo per majali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.

Lo richiedete con valuta anticipata farlo al sig. RAFFAEL SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli attestati ed il modo d'adoperarlo.

Basta mandare 1 solo biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

I BAMBINI CHIEDONO

CON VIVA INSISTENZA LA

EMULSIONE SCOTT

dopo averla provata, per il suo

GRADEVOLE SAPORE E APPARENZA LATTEA mentre rifiutano tutti gli altri preparati consimili.

L'EMULSIONE SCOTT D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO E GLICERINA CON FOSFORO DI CALCE E SODA È INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE DOVE VI SONO BAMBINI, ESSI

INGRASSANO, CRESCONO E SI SVILUPPANO con maravigliosa facilità sotto l'azione salutare di questo attivo ricostituente, i cui componenti, GRASSI E FOSFATI, concorrono direttamente all'incremento

OSSEO E MUSCOLARE di quei piccoli esseri nel periodo della crescita.

IL LINFATISMO, LA RACHITIDE E LA SCROFOLA ereditaria, o cagionate da un allattamento malsano, si curano con ammirabile rapidità per l'influenza

TONICO RICOSTITUTIVA

dell'EMULSIONE SCOTT, farmaco che ben a ragione può chiamarsi la

PROVIDENZA DEI BAMBINI.

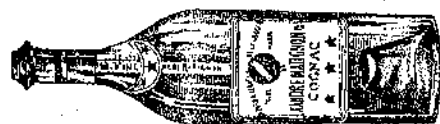
Depositari: Signori A. MANZONI & C., Milano - PAGANINI, VILLANI & C., Milano.

SI VENDONO IN TUTTE LE FARMACIE

COGNAC MATIGNON

della Compagnie Centrale des Cognacs

Alexandre Matignon et C. - Cognac



Il più fine, il più grato dei cognac, garantito vero Fine Champagne.

Il Cognac Matignon 1 stella è un prodotto eccellente, superiore, che merita ogni nostro elogio. Diamo altrettanto, ma per la progressione ascendente, delle marche 2 stelle e 3 stelle. Queste tre qualità, e specialmente la marca 3 stelle, sono di una finezza e di una concentrazione, e di una purezza di apprezzare il valore del tanto profumato ed essenziale e degli altri elementi, la cui combinazione produce l'aroma così prezioso del buon cognac.

Ma è soprattutto assaggiando il Matignon del 1820 che si possono apprezzare tutti i pregi di questa squisita qualità di cognac. E si grato ricordare che il Comitato di Degustazione ha riconosciuto unanimemente, e con unanime consenso, che il Cognac Matignon rappresenta per robustezza, generosità e aroma, la più alta perfezione in fatto di un insieme deliziosissimo, in modo da caratterizzarlo un prodotto incontestabilmente di prim'ordine.

Estretto del Rapporto del Comitato di Degustazione dell'Accademia Nazionale Agricola, Manifatturiera e Commerciale di Parigi sul Cognac Matignon.

Rappresentante generale in Italia della Compagnie Centrale des Cognacs, DEL SOLDATO Prato presso Firenze, depositario inoltre di vini superiori da pasto o da dessert, nazionali ed esteri; grande assortimento in Champagne, Rhums naturali delle Antille, Liquori soprastati di Amsterdam e di Bordeaux, Kirsch, Birra, ecc.

Autenticità garantita e comprovata

La spedizioni si effettuano dall'origine e dal deposito in Prato.

Catalogo generale e Listini inviiandoli indirizzato con carta di visita a DEL SOLDATO Prato presso Firenze.

OLI GRASSI SPECIALI

PER MACCHINE

Importazione speciale

Anche qualità speciali senza riflesso per miscele con oli Vegetali.

A richiesta si spediscono campioni, listino. Rappresentati sulle principali piazze d'Italia.

FERNANDO VERATTI DI LUIGI

Via Zebedia, 3 - Milano

Rappresentato da G. Marussig - Udine.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA - UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

L'acqua dell'Antica Fonte Pejo fin la ferruginosa la più ricca di ferro e di gual, e per conseguenza la più efficace e la più riparatrice dei deboli. L'Acqua di Pejo oltre essere priva di grasso, che esiste in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e squisita, inebriata e gustosa. E' la preferita delle acque da tavola e l'unica indicata di cura a domicilio. Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazione di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti o depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta a la capsula con imprimiti Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

La Direzione G. BORGHETTI.

Tipografia L. Biondo - Udine